

Borgese, violenza a un'altra tassista

►L'uomo che l'8 maggio ha aggredito la conducente di un'auto bianca è indagato anche per un episodio avvenuto ad aprile

►La donna ha riconosciuto dalle foto l'uomo che a bordo della sua vettura ha commesso atti osceni e l'ha denunciato

L'INCHIESTA

Un'altra donna. Un'altra tassista, vittima di Simone Borgese. La procura sta indagando su nuovi episodi a sfondo sessuale che vedono protagonista il trentenne arrestato per la violenza di venerdì scorso nella "Piana del sole". Gli accertamenti sono ancora in corso, ma il nome dell'uomo sarebbe già finito sul registro degli indagati per almeno un altro fatto, meno grave di quello dello scorso 8 maggio, avvenuto sempre su un'auto bianca condotta da una donna.

LA NUOVA VITTIMA

Si è presentata in questura lunedì scorso, quando sui giornali ha visto le foto di Borgese e ha letto che l'uomo aveva confessato la violenza sessuale, avvenuta pochi giorni prima a Ponte Galeria, ai danni della sua collega. Non ha avuto dubbi: era lui. Quel cliente che l'aveva terrorizzata dopo essere salito sul suo taxi nella stessa zona

in cui l'aveva preso la collega. La tassista ha raccontato agli agenti i fatti avvenuti alla fine di aprile. Dallo specchietto retrovisore aveva visto quell'uomo masturbarsi. Quando la notizia dell'aggressione alla sua collega si era diffusa ne aveva condiviso il dolore e aveva ricordato il pericolo scampato, non immaginando che a picchiare e costringere a rapporti sessuali l'altra tassista fosse stato proprio quel cliente che aveva visto masturbarsi nel sedile posteriore. E così il nome dell'uomo è finito sul registro degli indagati per un'altra violenza sessuale. Il procuratore aggiunto Maria Monteleone e il

**L'ARRESTATO IN CELLA
SENZA TV NÉ GIORNALI
L'AVVOCATO
POTREBBE CHIEDERE
IL GIUDIZIO CON
IL RITO ABBREVIATO**

pm Eugenio Albamonte stanno anche verificando altri episodi della vita di Borgese.

GIUDIZIO IMMEDIATO

Borgese ha confessato per due volte la violenza sessuale dell'8 maggio. Ha sostenuto che in quella stradina sterrata di Ponte Galeria, un raptus l'abbia spinto a abusare della tassista. E mentre l'avvocato Vincenzo Daniele Mistretta valuta se presentare un ricorso al Tribunale del Riesame, per chiedere l'attenuazione della custodia cautelare con e la concessione dei domiciliari, in base alle nuove norme che prevedono il carcere preventivo come estrema ratio, la procura potrebbe optare per il giudizio immediato. Gli elementi di prova raccolti, secondo una prima valutazione, sarebbero sufficienti per saltare l'udienza preliminare davanti al gup. Gli inquirenti, oltre alla confessione dell'uomo, possono contare anche su evidenze probatorie «solide» tra cui le testimonianze di alcuni tassisti che avreb-



Simone Borgese (foto dal suo profilo FACEBOOK)

bero riconosciuto nell'identikit diffuso dalla Questura l'autore dell'aggressione alla loro collega di 43 anni. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia Borgese ha ribadito le sue responsabilità senza apparire pentito o rammaricato di quanto fatto. «Si è trattato di un raptus che rovinerà la vita». L'avvocato non ha ancora deciso, ma è probabile che, alla fine, faccia ricorso al giudizio abbreviato che garantirebbe all'indagato lo sconto di un terzo della pena. Due giorni fa, dopo l'interrogatorio di garanzia, Borgese è stato trasferito dal reparto "Nuovi Giunti" di Regina Coeli all'ottava sezione, riservata ai cosiddetti "protetti", detenuti, in genere responsabili di reati sessuali particolarmente cruenti, che in carcere rischiano il linciaggio. E' in cella da solo e, al contrario di quanto avviene per gli altri, la sua porta rimane chiusa tutto il giorno. Non vede tv e non legge i giornali.

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto di Fiumicino nell'incendio distrutte le pistole dei poliziotti

►Le armi e le munizioni bruciate erano custodite nei cassetti di sicurezza

IL CASO

Armi e munizioni bruciate nel rogo dell'aeroporto di Fiumicino. Sono quelle di ordinanza degli uomini della polizia dello scalo romano. Pistole e proiettili che sono andati distrutti nell'incendio di una settimana fa. «Poche unità», tengono a specificare dalla Polaria ma che stando ad una prima conta dei danni sarebbero più di una decina. Tutte modello beretta 92 fs, quello comunemente in uso alle forze dell'ordine e che erano riposte negli armadietti dove gli agenti ripongono i propri effetti personali a fine turno. «Presumibilmente appartenevano - hanno spiegato dalla Polaria - al personale che aveva lavorato di notte». Una routine consolidata e consentita quella di smontare dal servizio e lascia-

re l'arma nei cassetti di sicurezza. Le cosiddette "guanciole" del manico sono la parte in plastica delle pistole. Quella che con il calore delle fiamme è andata completamente distrutta, mentre il resto di metallo rimane comunque inutilizzabile. Resta il giallo, invece, intorno alle munizioni. Non è quantificabile il numero di proiettili esplosi. Molti erano nel caricatore smontato dal corpo della beretta e conservati al sicuro.

L'INCHIESTA

Le fiamme che hanno devastato gran parte del Terminal 3 non hanno risparmiato quegli armadietti blindati. Così, il calore e il fuoco hanno fatto il resto. I proiettili sarebbero comunque contenuti in cellette blindate che, secondo una prima ipotesi di ricostruzione, avrebbero limitato gli ulteriori danni e gli effetti collaterali. «Gli uffici della Polaria sono proprio in quell'area - ha commentato Francesco Paolo Russo, segretario regionale Lazio del Sindacato Autonomo di Polizia - e gli agenti stanno facendo un grande lavoro, continuando a prestare servizio nonostante le inevitabili difficoltà. Pur non avendo gli uffici agibili - ha proseguito Russo - e con tutti questi disagi riescono a garantire i doppi turni e la sicurezza all'interno dello scalo romano». «In questa fase - ha spiegato l'avvocato Roberto Loizzo, criminologo forense - è importante che gli accertamenti degli inquirenti facciano il proprio corso. Dall'attività di indagine che sta facendo la Procura si potrà capire meglio responsabilità e cause dell'incendio e valutare tutte le ipotesi relative ai danni subiti».

Intanto, al Senato, la commissione d'inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro ascolterà martedì prossimo i rappresentanti della società Aeroporti di Roma e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Lo annuncia la senatrice Camilla Fabbri del Pd. Adr e i sindacati dovranno riferire «in ordine ai profili di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro connessi al recente incendio sviluppatosi all'aeroporto».

Mirko Polisano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polizia e vigili del fuoco durante il rogo (foto TOIATI/RIZZO)

SEAT

DO YOU LIKE Mii?

A 7.550€ SENZA ROTTAMAZIONE
+ TASSO ZERO, TAEG 3,14%.



DISPONIBILE ANCHE
A METANO

TECHNOLOGY TO ENJOY

Prezzo promozionato valido per Mii Reference 1.0 60 cv, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT e solo per vetture in stock (chiavi in mano IPT esclusa). Esempio finanziamento: SEAT Mii Reference 1.0 60 cv, prezzo promozionato chiavi in mano IPT esclusa € 7.550. Anticipo € 1.000,00 + Spese istruttoria pratica € 300. Finanziamento di € 6.550 in 60 rate da € 109,16. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio. Interessi € 0. TAN 0% fisso, TAEG 3,14%. Importo totale del credito € 6.550. Spese di incasso rata € 3/mese, costo comunicazioni periodiche € 1/anno, imposta di bollo/sostitutiva € 16,37 come per legge addebitata sulla prima rata. Importo totale dovuto dal richiedente € 6.750,97. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure 40.000 km. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 5,6/3,9/4,5; emissione di CO2 g/Km: 105. Offerte valide sino al 31/05/2015. L'immagine è puramente indicativa.

Stemacwagen
06.94.53.400 stemacwagen.it

Via Tiburtina, 1064
NUOVA APERTURA, VENDITA NUOVO e CENTRO USATO
Via Serracapriola, 48
Frosinone - Via Monti Lepini, 82